

LE SEDI

Ripensando a quella che è stata la situazione logistica della nostra Associazione Sindacale si porta un contributo a meglio comprendere come storicamente si evolve l'esigenza di stare assieme, di individui che si riconoscono in comuni interessi, nonché diritti e doveri. La prima presidenza trova sede presso l'abitazione e l'azienda del dottor Peretti quasi ad evidenziare come l'etica dirigenziale passasse attraverso la valorizzazione delle qualità individuali e professionali del Dirigente. A dirigere la FNDAI nei primi anni dopo la guerra troviamo un attivissimo politico nonché Ministro democristiano il Professor Togni, ma il distacco della categoria dalla politica è totale quasi che "buttarsi" in politica fosse in contrasto con l'etica del dirigente. Sempre forti si mantengono i legami fra "Dirigenti Prestatori d'opera" e "Dirigenti Comproprietari di Azienda", ricordiamo che questi nel periodo fascista erano entrambi nell'Associazione Industriali.

Il distacco avviene nel 1945 con la costituzione della FNDAI e della CONFINDUSTRIA, ma fisicamente, continua fino alla fine della seconda presidenza che ci vede ospitati presso l'Associazione Industriali di Via degli Alpini. Con la terza presidenza del Dr. Ambroso comincia il distacco fisico con lo spostamento in Via A. Sciesa, Il Sindacato si struttura con segreteria continua e comincia ad accarezzare per oltre 15 anni il sogno di avere un suo stabile anziché vivere in affitto. Nasce da quest'idea la costituzione di un piccolo capitale che avviato per costruire una Sede si è poi trasformato con la quarta presidenza in una occasione per stringere maggiori rapporti di formazione ed impegno civile con le altre associazioni dirigenziali dei colleghi del commercio e del credito.

Nasce infatti nel 1993 l'attuale sede di Piazza R. Simoni presa in affitto congiuntamente realizzando una sinergia di risorse che fa di Verona un'isola felice nel quadro nazionale.

1986 -Il Dott. Ambroso (al centro) e i componenti del Consiglio in visita al giornale l'Arena.

(L.B.)



1994 -Il Cav; Odillo Danzi ritira dal Presidente Bissaro la Targa-Ricordo dopo 12 anni di collaborazione con il nostro Sindacato.



La scheda è tratta dalla monografia stampata nel 1996 in occasione del 50° dalla nascita della Associazione.